

Dirigente Generale Direzione Centrale Attività Scientifiche

Sezione I. Performance operativa	
Obiettivo	Punteggio (scala 1-4; se positiva ma non pieno conseguimento varia tra 2 e 2,8)
Sezione I. Performance individuale	
Obiettivo	Punteggio
1.2 Programmare definendo le priorità - Fornire supporto agli organi competenti nell'elaborazione del Piano Triennale della Ricerca	3
1.3 Rirganizzazione della Rete di ricerca dell'Ente - Piano di razionalizzazione e riorganizzazione - Fornire supporto alla predisposizione del Piano di riorganizzazione	4
2.3 Accrescere i livelli di trasparenza, integrità e legalità	3
Punteggio totale (A)	3,33

Sezione II - Performance di ruolo	
Obiettivo	Punteggio (scala 1-4)
Orientamento alla risoluzione delle problematiche	4
Integrazione del personale nell'organizzazione	4
Capacità e contributo organizzativo e di gestione delle risorse	4
Punteggio totale (B) (media aritmetica semplice dei punteggi)	4,00

Sezione III- Valutazione finale	
Punteggio complessivo -media ponderata A (75%) +B (25%)-	3,50



DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE

Servizio G-3
Struttura di supporto all'OIV
SEDE

OGGETTO: **Relazione sulle attività del 2014.**

La relazione si compone di due parti: la prima illustra le attività svolte in relazione agli obiettivi prefissati in sede di programmazione; la seconda una serie di attività rilevanti, coerenti con la funzione rivestita, realizzate in aggiunta agli obiettivi.

1. Attività svolte in relazione agli obiettivi assegnati.

1.1. Coordinamento delle attività di supporto alla redazione del Piano triennale della ricerca

Nell'ordinamento attuale il Piano triennale è redatto dal Consiglio dei Dipartimenti, Organo di indirizzo scientifico dell'Ente, sulla base di indirizzi del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, tenendo conto anche dei programmi di ricerca nazionali e dell'U.E. e delle attività ed esigenze di ricerca e sperimentazione delle Regioni.

Perdurando l'assenza del CdD, per la mancata emanazione del necessario DM, è venuta a mancare la necessaria funzione di indirizzo alle attività di programmazione scientifica complessiva. Tuttavia, come da obiettivi assegnati, la DCAS e i Servizi afferenti (in molti casi con la collaborazione dei Servizi della DCAG) hanno contribuito alla redazione di documenti propedeutici, di analisi del quadro di riferimento esterno (Scenari e documenti di programmazione generale internazionale, nazionale e regionale; esigenze di ricerca) e soprattutto interno. Gli aspetti considerati e riuniti in documenti che sono a disposizione degli Organi di Governo sono principalmente i seguenti:

- Missione
- Origini
- Struttura e organizzazione
- Luoghi della ricerca (strutture, aziende, laboratori)
- Risorse umane e finanziarie
- Formazione
- Progetti di ricerca in corso
- Progetti bandiera
- Principali risultati
- Proprietà intellettuale
- Trasferimento tecnologico e innovazione
- Servizi di pubblico interesse
- Accordi e convenzioni
- Rapporti con Ministeri, Enti, Università e Imprese
- Piattaforme tecnologiche
- Comunicazione e informazione
- Pubblicazioni scientifiche
- Valutazione interna
- Sistema informativo

1.2. Coordinamento delle attività di analisi svolte dai servizi afferenti alla DCS e redazione della proposta di Piano di riorganizzazione

A seguito della richiesta del Ministro, pervenuta al Presidente, di procedere alla redazione di una proposta di riorganizzazione dell'Ente, il CdA ha approvato una bozza di indice (Allegato 1) e di gruppo di lavoro (Allegato 2) proposte dallo scrivente d'intesa con il Direttore Generale.

Come da incarico ricevuto, lo scrivente ha coordinato la redazione del documento assegnando ai collaboratori, ai Servizi e ai Direttori delle strutture di ricerca coinvolti la predisposizione dei contenuti specifici.

Il lavoro si è svolto in due fasi consecutive; nella prima si è proceduto ad un *assessment* della situazione interna dell'Ente e ad una definizione, seppure sommaria, del quadro di riferimento esterno, nonché a definire (sulla base degli indirizzi del CdA), le linee guida per la riorganizzazione; nella seconda è stato redatto il vero e proprio piano di riorganizzazione con la proposta di diciassette strutture di ricerca (a matrice discipline x filiere) e di una struttura, attualmente non esistente, per favorire il trasferimento dell'innovazione.

L'attività dello scrivente si è poi concretizzata in una revisione complessiva del documento allo scopo di risolvere alcune incoerenze e di armonizzarne l'impostazione.

Dopo alcune fasi di confronto con *stakeholders* (primariamente le OO.SS. del personale), il Piano è stato approvato dal CdA e trasmesso al Ministro nel mese di giugno.

1.3. Individuazione di soluzioni finalizzate al miglioramento del livello di trasparenza ed efficienza dei processi amministrativi

In qualità di Responsabile della Trasparenza, lo scrivente ha predisposto e sottoposto all'approvazione del CdA (6 febbraio 2014) il Piano triennale per la Trasparenza 2014-2016, successivamente pubblicato sul sito internet istituzionale nella sezione denominata "Amministrazione trasparente", realizzata in collaborazione con il Servizio Sistemi informativi.

Rispetto alla precedente edizione (2011-2013) sono state introdotte sostanziali modifiche conseguenti all'entrata in vigore il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che rappresenta un proseguimento dell'opera intrapresa dal Legislatore con la Legge 190/2012 (anticorruzione).

In particolare, il nuovo Piano contiene una tabella dettagliata con indicazione dei Servizi (con responsabilità assegnata al Dirigente) e delle Strutture (con responsabilità assegnata al Direttore) incaricati degli aggiornamenti periodici.

Il Programma, pur se configurato come documento a sé stante, integra, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera n. 107 del Consiglio di Amministrazione del CRA nella seduta del 10-11 luglio 2013 e pubblicato sul sito del CRA alla sezione "Amministrazione trasparente".

A seguito dell'approvazione e pubblicazione del Piano della Trasparenza sono stati inseriti e aggiornati sul sito istituzionale del CRA molti dei dati la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente, nonché informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per il cittadino.

E' prevista infine un'attività di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza. Sono previste sanzioni per la violazione degli obblighi.

Nel corso dell'anno 2014 l'incarico di Responsabile della Trasparenza è stato conferito ad altro Dirigente al fine di assicurare una migliore distribuzione degli incarichi.



1.4. Fornire un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttivi e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza

La Direzione centrale per le attività scientifiche non svolge attività particolarmente esposte a fenomeni corruttivi. Le aree potenzialmente a rischio sono la selezione di fornitori per le risorse bibliografiche e i concorsi per assegnisti e borsisti. In entrambi i casi la DCAS esercita un'azione di vigilanza sugli atti predisposti dai Dirigenti controfirmandoli prima dell'inoltro al Direttore Generale; in ogni caso è previsto un controllo formale da parte del Servizio Affari generali (per i Contratti) e dei Direttori delle Strutture di ricerca (per le procedure selettive). Eventuali problematiche specifiche vengono inoltre discusse in riunioni periodiche dei Dirigenti

2. Altre attività rilevanti coerenti con la funzione

Una componente significativa (e prevalente in termini di impegno rispetto alle attività connesse agli obiettivi) è rappresentata da iniziative strettamente funzionali agli interessi dell'Ente svolte sia a livello nazionale che internazionale.

2.1. Attività internazionali

2.1.1. Programme Committee H2020 SC2

Lo scrivente ha svolto anche nel 2014 le funzioni di "alternate" del Rappresentante nazionale nel Programme Committee di Horizon 2020, Societal Challenge 2 "Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research and the bioeconomy".

Oltre alla partecipazione a tre riunioni formali del PC a Bruxelles nel corso dell'anno, l'attività è consistita nell'organizzazione e gestione a livello nazionale (in appoggio al Rappresentante nazionale Prof. Fabio Fava, UniBO) di un Board di consultazione per coordinare i contributi italiani sia al WP 2015, sia per la predisposizione della bozza di WP 2016-2017.

La conoscenza tempestiva e anticipata rispetto alla pubblicazione dei contenuti del WP ha avuto ricadute positive anche per l'Ente, consentendo l'organizzazione di riunioni nelle quali, pur nella doverosa riservatezza sui documenti in preparazione, è stato possibile iniziare la predisposizione di proposte progettuali e l'adesione a consorzi internazionali. Con i bandi 2014 di H2020 SC2 il CRA ha avuto, relativamente alla media italiana, un buon successo, entrando come partner in quattro progetti finanziati (secondo solo a UniBO e davanti al CNR e alle altre Università).

Un'attività collaterale è consistita nella divulgazione, in occasione di eventi a carattere scientifico, di informazioni su H2020 SC2 utili a stimolare e valorizzare la partecipazione italiana ai programmi europei: Padova (UniPD), Lodi (UniMI), Bolzano (Libera Università BZ e Società Italiana di Chimica Agraria).

2.1.2. SCAR – Standing Committee on Agricultural Research

Lo SCAR è un Comitato di Stati Membri (SM) e Paesi Associati (PA) dell'Unione europea costituito nel 1974 (Reg. Cons. 1728/74) e collegato dal 2005 alla DG Innovazione & Ricerca della Commissione Europea. Le sue funzioni sono di consulenza per SM, PA e Commissione Europea in materia di politiche per la ricerca agricola, di strutturazione dello Spazio Europeo della Ricerca e di coordinamento e allineamento dei programmi di ricerca nazionali. L'attività dello SCAR ha condotto alla realizzazione di numerose ERA-Net e di due Joint Programming Initiative nel settore agricolo.

In supporto al MIPAAF lo scrivente ha partecipato nel 2014 alle due riunioni plenarie annuali e a cinque riunioni dello SCAR Working Group, il gruppo ristretto di rappresentanti degli SM e PA che assicura il coordinamento e la gestione delle attività programmate tra le plenarie.

Inoltre lo scrivente, su indicazione del MIPAAF, è stato incluso nello SCAR "Foresight Group" insieme a rappresentanti di Germania e Francia. Il Foresight Group coordina, per conto dello



SCAR, la realizzazione periodica di esercizi di *foresight*, quali strumenti di supporto alle decisioni in materia di strategie per la ricerca.

In particolare, nel 2014 è stato avviato il quarto esercizio di *foresight* su "Sustainable Agriculture, Fisheries and Forestry in the Bioeconomy - A Challenge for Europe". Il FG ha redatto per conto dello SCAR i *terms of reference* per un gruppo di dieci esperti poi incaricati dalla Commissione Europea della redazione del documento di *foresight*.

Lo scrivente ha partecipato a quattro riunioni specifiche a Bruxelles e una a Berlino per definire ambito e struttura del documento, modalità di interazione con gli *stakeholders* e modalità operative e di *reporting*.

2.1.3. Turin Bioeconomy Stakeholders' Conference (TOBE 2014)

Lo scrivente è stato coinvolto nella organizzazione della terza *Bioeconomy Stakeholders' Conference* organizzata dalla Commissione Europea a Torino nell'ambito del Semestre di presidenza italiana della UE ed ha moderato una tavola rotonda sui rapporti tra Bioeconomia e Biodiversità con la partecipazione di *panelist* provenienti da Messico, Paesi Bassi e Danimarca.

2.1.4. MACS 2014 – Meeting of Agricultural Chief Scientists G20

Su richiesta del Consigliere Diplomatico del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, lo scrivente ha rappresentato l'Italia al *Meeting of Agricultural Chief Scientists (MACS)* organizzato dall'Australia a Brisbane (giugno 2014) nell'ambito delle iniziative dell'anno di presidenza del G20. Il MACS è una riunione annuale di rappresentanti della ricerca in agricoltura dei Paesi Membri dei G20 e di Organizzazioni Internazionali (FAO, CGIAR, GFAR, ecc.). Nei MACS i delegati nazionali confrontano le strategie e i programmi di ricerca nazionali, identificano opportunità di iniziative congiunte, verificano i progressi compiuti in quelle già avviate.

Avendo presenti le sfide globali (demografia, risorse, clima), il dibattito è stato centrato sulle iniziative per raggiungere l'obiettivo di un aumento del 50-70% della disponibilità di cibo e mangimi che si stima necessario per soddisfare le necessità di oltre 9 miliardi di persone che popoleranno la terra nel 2050. La ricerca è unanimemente ritenuta strumento essenziale ma si riscontra a livello globale, con poche eccezioni (tra queste la UE), una diminuzione degli investimenti in ricerca agricola a causa della crisi economica mondiale e questo ha già determinato un evidente rallentamento nella crescita della produttività.

Si è convenuto che il mezzo più efficace per far sì che la ricerca riprenda ad essere il motore della crescita in agricoltura sia l'intensificazione delle iniziative di ricerca collaborativa transnazionale, varie delle quali nate proprio in ambito G20: tra queste, "Wheat Initiative" per la ricerca avanzata sul frumento, "GeoGlam" per il monitoraggio ambientale, le *Joint Programming Initiative* FACCE e HDHL rispettivamente per i rapporti tra agricoltura e clima e per la relazione tra stili alimentari e salute.

Si è convenuto, altresì di avviare una piattaforma *web* per lo scambio di informazioni sulle priorità nazionali di ricerca, di rafforzare i meccanismi di coordinamento di iniziative di ricerca a livello transnazionale, di elaborare metriche di sostenibilità per misurare i progressi compiuti, di dare ulteriore impulso a Open Access e Open Data.

2.1.5. EURAGRI – European Agricultural Research Initiative

EURAGRI è un'associazione di Stati europei rappresentati da finanziatori o esecutori di ricerca in agricoltura. L'Italia vi è rappresentata dal CRA. Il tema della 28° Conferenza (Montpellier, France, 28-30 October 2014) cui lo scrivente ha partecipato in rappresentanza dell'Italia era centrato sulla cooperazione internazionale dei sistemi di Ricerca europei con focus particolare sul Mediterraneo.

Lo scrivente ha tenuto, su invito degli organizzatori (INRA, CIRAD e IAM-Montpellier) la relazione di sintesi finale con presentazione dei messaggi più significativi emersi durante i lavori.



2.1.6. National Correspondent OECD

Lo scrivente è da gennaio 2014 *National Correspondent* per il "Cooperative Research Programme - Biological Resources Management for Sustainable Agricultural Systems" ed ne ha svolto le funzioni diffondendo in ambito universitario, degli EPR e, beninteso, dello stesso CRA, le informazioni sui bandi per Borse di studio internazionali e sostegno a Conferenze internazionali sui temi: *The Natural resources Challenge, Sustainability in Practice, The Food Chain*.

L'esito è stato positivo per l'Italia con il finanziamento di una conferenza internazionale organizzata dall'Università Cattolica di Piacenza e di una borsa di studio internazionale ad una ricercatrice del CRA.

2.1.7. Partenariato europeo per l'innovazione - Agricoltura produttiva e sostenibile

Lo scrivente ha partecipato, con rappresentanti italiani di vari settori della PA e degli Enti di ricerca, ad incontri di puntualizzazione delle funzioni e dell'ambito di azione dei Gruppi Operativi (incontri a Bruxelles e a Parigi)

2.1.8. Relazioni con la FAO

Dal 2012 al 2016 lo scrivente è Membro del Comitato Esecutivo Permanente della *International Poplar Commission* della FAO (dopo esserne stato Presidente dal 2000 al 2012).

In tale ruolo ha rappresentato la IPC in due eventi organizzati nel giugno 2014 durante lo svolgimento del *Committee on Forestry*: a) Ruolo della IPC nelle collaborazioni internazionali per lo sviluppo della pioppicoltura (*side event*); b) Rapporto in sessione plenaria sull'avanzamento del processo di riforma della IPC.

Ha inoltre partecipato alla riunione del Comitato Esecutivo tenutasi a Vancouver, Canada il 2° luglio 2014.

Per conto del CRA ha inoltre curato le fasi propedeutiche alla redazione di un *Memorandum of Understanding* tra FAO, CRA, CNR ed ENEA in tema di cooperazione per la ricerca agricola a favore dei Paesi in via di sviluppo.

2.2. Attività nazionali

2.2.1. Attività interne rilevanti

- *Call* per l'ampliamento dell'Albo degli esperti per la formazione delle liste da cui attingere i componenti delle Commissioni di selezione del personale e istruttoria per l'ammissione (deliberata dal CdA in via provvisoria, in assenza del CdD).
- Formulazione di linee guida per la formazione delle Commissioni in funzione dei SSD del personale, approvate dal CdA.
- *Call* per la ricostituzione del Comitato di valutazione e gestione dell'istruttoria per la selezione di quattro membri da parte del CdA.
- Presidenza della Commissione Brevetti dell'Ente (tre riunioni per la valutazione di proposte di brevettazione di trovati di ricercatori CRA).

2.2.2. Attività esterne rilevanti

- Preparazione di documentazione e partecipazione, in rappresentanza dell'Ente, ad audizioni parlamentari nelle Commissioni Agricoltura del Senato (*Vespa velutina*) e della Camera dei Deputati (Expo 2015, Biodiversità, Pioppicoltura).
- Rappresentanza del CRA in APRE, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea.

- Contatti propedeutici e predisposizione degli atti per la sottoscrizione di un accordo quadro di collaborazione con UNAPROA, Unione di OP del settore Ortofrutta per la collaborazione ad iniziative di ricerca e di trasferimento dell'innovazione.

2.2.3. Collaborazione con il MIPAAF

Lo scrivente ha collaborato alla redazione e successivamente alla presentazione ufficiale (alla presenza del Ministro, del Sottosegretario e del Presidente della Commissione Agricoltura del Senato) del Programma strategico per l'innovazione e la ricerca in campo agricolo alimentare, ittico e forestale elaborato da MIPAAF e Regioni.

In rappresentanza del CRA lo scrivente ha collaborato con il MIPAAF alla redazione di un protocollo d'intesa con Ministero della Salute e Ministero della Difesa per la produzione controllata (da parte dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze) di prodotti a base di *Cannabis* per uso terapeutico.

Su richiesta del MIPAAF lo scrivente ha partecipato, nell'ambito delle iniziative del Semestre di Presidenza italiana della UE, alla Conferenza dei Direttori Generali dello Sviluppo rurale tenendo una relazione su "*CRA, a results- and innovation-oriented research organization*".


Stefano BISOFFI
Dirigente generale
Direzione centrale attività scientifiche

Bozza di indice del Piano di riorganizzazione

Criteria guida per la riorganizzazione

Analisi esterna

- Scenari macroeconomici e sociali con rilevanza per l'agricoltura);
- Agricoltura nazionale, filiere produttive chiave.
- La ricerca in Europa (H2020, organizzazioni europee leader);
- Ricerca agricola nazionale (CNR, ENEA, Università, Regioni)
- PNR e Piano strategico nazionale per la ricerca e l'innovazione in agricoltura

Analisi interna

- Attuazione del Piano approvato con DM del 23 marzo 2006
- Attuazione del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95
- La missione delle strutture di ricerca
- Risorse umane, infrastrutture, risorse finanziarie disponibili
- Risultanze della valutazione delle strutture 2008-2012
- Analisi SWOT+; *core competences* (conoscenze, infrastrutture).
- Matrice BCG (*leadership* vs peso della filiera/disciplina)

Aspettative del Paese e del Governo nei confronti del CRA e strategie possibili.

- Aree disciplinari e filiere produttive prioritarie.
- Rapporto tra ricerca di base, applicata e sviluppo sperimentale.
- Accompagnamento dell'innovazione.
- Supporto alle Istituzioni (MIPAAF, Regioni)

Progetto di riorganizzazione.

- Nuova organizzazione delle strutture di ricerca.
- Coordinamento vs autonomia (i Dipartimenti, i Centri, ...)
- Gestione coordinata delle Aziende
- Organizzazione delle interazioni con imprese e territori
- Riorganizzazione amministrativa e gestionale (flussi decisionali, programmazione, coordinamento, gestione, rapporti centro/periferia, autonomia).
- Sostegno all'internazionalizzazione (ricerca, innovazione, proprietà intellettuale)

Analisi finanziaria

Attuazione

- Opzioni per la ricollocazione/riqualificazione del personale delle sedi soppresse
- Valorizzazione del patrimonio
- Investimenti strutturali, aggregazioni fisiche

Allegato 2

GdL per il Piano di riorganizzazione

Coordinamento generale: Ida MARANDOLA

Coordinamento della redazione: Stefano BISOFFI

Amministrazione centrale: Mara PERONTI, Corrado LAMOGLIE, Paola FIORE, Alessandra PASQUINI, Rosaria GIANNELLA, Salvatore D'ALESSANDRO, Speranza DE CHIARA, Fidalma D'ANDREA.

Dipartimenti e Strutture: Elisabetta LUPOTTO, Riccardo ALEANDRI, Luigi CATTIVELLI, Anna BENEDETTI, Marina BARBA, Teodoro CARDI, Emilia GARCIA MORUNO, Luca BUTTAZZONI, Pier Maria CORONA, Marcello DONATELLI, Giorgio GIRAFFA, Luigi BAVARESCO, Enzo PERRI, Elena ORBAN, Pier Giacomo BIANCHI.

Scheda di autovalutazione dei comportamenti organizzativi

Orientamento alla risoluzione delle problematiche

Indicazione dei fattori di innovazione e cambiamento promossi all'interno della Direzione Centrale di riferimento

Al contrario di molti dei Servizi della DCAG, i Servizi della DCAS non hanno attività chiaramente codificate da norme di legge o regolamentari ma devono interpretare in modo flessibile e spesso "creativo" la loro mission adattando le iniziative alle circostanze e soprattutto attraverso un'integrazione reciproca; spesso i confini delle competenze sono sfumati e il costante confronto sulle singole iniziative è fondamentale. Per favorire l'integrazione sono state adottate una riunione settimanale dei Dirigenti e un'agenda condivisa on-line. Nelle prime si consegue una reciproca informazione sulle attività in corso ed un confronto sulle possibili interazioni; non viene redatto un vero e proprio verbale ma una tabella delle decisioni assunte con indicazione dei responsabili delle azioni, dei partecipanti e delle scadenze. L'Agenda condivisa consente ad ogni Dirigente di inserire eventi dei quali è opportuno che i colleghi siano a conoscenza e di visualizzare quanto inserito dagli altri. L'esito è stato assai positivo con una stretta collaborazione tra i Servizi in tutti i casi di parziale sovrapposizione di competenze.

Indicazione delle misure e delle iniziative di più rilevante entità per il perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione

Si è inteso realizzare una guida per il corretto iter di redazione e presentazione di proposte progettuali che contemperasse l'autonomia dei ricercatori e l'esigenza di coordinamento; una bozza di linee guida è stata discussa con i Direttori delle Strutture e dei Dipartimenti il cui ruolo di supervisione sarebbe stato rafforzato. Tuttavia, per l'opposizione in parte del Sindacato in nome di una "libertà di ricerca" di dubbia accezione, l'iniziativa è stata fermata allo scopo di non turbare una relazione ritenuta importante in fasi di trasformazione dell'Ente. Si è pertanto proceduto esclusivamente ad una semplificazione dei processi autorizzativi di progetti affidandone la responsabilità piena ai Direttori delle Strutture anche sulla base di una procura speciale rilasciata dal Presidente ai Direttori per la sottoscrizione di documenti in luogo del Legale Rappresentante. La situazione è lungi dall'essere ideale poiché non è possibile conseguire una adeguata conoscenza centrale delle attività progettuali delle strutture né si riesce a verificare il rispetto degli obblighi informativi teoricamente prescritti.

Indicazione degli eventuali accordi conclusi con portatori di interessi non coincidenti

Accordi quadro: Corpo Forestale dello Stato (CFS) per l'attività di supporto alla progettazione, realizzazione e gestione dell'Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio 2015; CRA-Amaltea; CRA-CNR; CRA-Università Piemonte Orientale; 42 Associazioni temporanee di scopo; 6 Consortium Agreement; 2 Cluster; 14 Convenzioni per attività di ricerca; 4 Accordi di partenariato; 8 Protocolli d'intesa

Osservazioni del valutato

Ritengo di dover proporre i seguenti elementi oggettivi, che considero rilevanti ai fini della valutazione finale:

L'anno 2014 è stato piuttosto complesso per la DCS per avvicendamenti di Dirigenti, passaggi di responsabilità di Servizi, assenze prolungate di alcuni Dirigenti per motivi di salute.

Ritengo, conclusivamente, di possedere le caratteristiche di cui al descrittore corrispondente al livello 3 in quanto :

Nonostante l'impostazione razionale delle competenze e la programmazione delle attività dei Servizi, talora assumo direttamente iniziative per conto dei Servizi quando l'urgenza o la qualità del lavoro lo richiedano. Talora è più rapido fare che spiegare come fare o correggere a posteriori lavori non ben impostati, anche se questo può deresponsabilizzare i dirigenti. Ciò capita, non di rado, quando ci siano scadenze pressanti per il CdA.

COPIA CONFORME

Scheda di autovalutazione dei comportamenti organizzativi**Integrazione personale nell'organizzazione**

Indicazione delle iniziative attuate al fine di promuovere lo sviluppo delle risorse umane, professionali ed organizzative assegnate:

Ho stimolato e creato le condizioni per la partecipazione di Dirigenti e altro personale dei Servizi afferenti alla DCS a corsi di formazione tradottisi a loro volta in formazione a cascata per il personale delle strutture di ricerca, generalmente con ricorso a formazione a distanza (progettazione europea, proprietà intellettuale, rendicontazione, formazione a distanza, comunicazione, ...). Ho formulato una proposta di riorganizzazione dei Servizi della DCS, la cui adozione è stata peraltro sospesa in previsione di un'ulteriore riorganizzazione; come Responsabile della Trasparenza, ho elaborato il Piano della trasparenza 2014-2016 e in particolare lo schema per la suddivisione dei compiti di trasparenza tra i Servizi dell'Amministrazione centrale.

 Osservazioni del valutato

Ritengo di dover proporre i seguenti elementi oggettivi, che considero rilevanti ai fini della valutazione finale:

La possibilità di investire sulla formazione del personale della DCS è in parte limitato dall'elevato indice di precarietà degli addetti che raggiunge punte del 67% in S-5 e del 100% in S-3, che determina limitazioni alla partecipazione ai corsi interni e l'impossibilità di partecipazione ai corsi esterni. La situazione non è migliorata bnel corso del 2014 rispetto al 2013.

Ritengo, conclusivamente, di possedere le caratteristiche di cui al descrittore corrispondente al livello 4 in quanto :

Ritengo di avere un comportamento costantemente teso a far assumere responsabilità al personale dotato delle competenze necessarie, senza che la posizione gerarchica costituisca ostacolo.

Scheda di autovalutazione dei comportamenti organizzativi

Capacità e contributo organizzativo e di gestione delle risorse

Descrizione delle modalità di utilizzazione delle risorse assegnate, allo scopo di garantire il conseguimento delle priorità amministrative e degli obiettivi istituzionali attraverso l'attuazione di concreti programmi d'attività:

E' stata realizzata una ripartizione delle competenze che richiede una costante interazione e integrazione tra Servizi, assegnando al Servizio S-1 funzioni di collegamento con MIPAAF, UE e altri soggetti finanziatori di programmi di ricerca; al Servizio S-2 l'attuazione dei programmi dalla fase di emanazione del bando, alla presentazione dei progetti fino alla loro rendicontazione; al Servizio S-3 la formalizzazione di accordi, sia di carattere generale (accordi quadro), sia funzionali alla realizzazione di programmi e dei progetti; al Servizio S-5 la gestione dell'innovazione, anche scaturente da programmi e progetti, e in stretto collegamento con S-3 per la formalizzazione di accordi e convenzioni; S-6 ha curato sia la realizzazione di attività formative anche nell'ambito di progetti e programmi di ricerca, sia la formazione per la crescita delle competenze di tutti i Servizi.

Indicazione delle attività effettuate in tema di coordinamento dell'attività della Direzione:

Agenda condivisa, riunioni periodiche, coordinamento delle fasi di predisposizione degli atti per il CdA e di esecuzione delle sue deliberazioni. Riunioni periodiche (mensili) con il Comitato di valutazione per la realizzazione degli esercizi annuali di valutazione delle strutture.

Osservazioni del valutato

Ritengo di dover proporre i seguenti elementi oggettivi, che considero rilevanti ai fini della valutazione finale:

Ho redatto le bozze di vari documenti necessari per rispondere a richieste del Governo e del Parlamento, poi adottati dalla Presidenza o dal Consiglio di Amministrazione. Ho formulato proposte metodologiche per la programmazione delle attività dell'Ente, anche oltre le competenze specifiche della DCS.

Ritengo, conclusivamente, di possedere le caratteristiche di cui al descrittore corrispondente al livello 4 in quanto :

Cerco di mantenere costantemente una visione "di Ente" e quindi di inserire le attività della DCS in un contesto più ampio. Ritengo di aver fornito in varie occasioni supporto anche ai Servizi della DCAG sia su temi trasversali che di ciascuno specifici.

La valutazione è espressa mediante attribuzione di un punteggio numerico, articolato secondo la seguente scala di valutazione che va dal valore minimo "1" al valore massimo "4"

1. performance di ruolo negativa
2. performance di ruolo parzialmente adeguata o incostante
3. performance di ruolo adeguata
4. performance di ruolo superiore alle aspettative attese

